



TESTO DA LEGGERE DA PARTE DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI FORENSI

Ebru TIMTIK, un avvocatata turca, aveva 42 anni.

È morta dopo 238 giorni di sciopero della fame, assassinata, con il silenzio complice dei governi, sia in Europa che nel resto del mondo.

Era stata condannata, senza aver ricevuto un giusto processo, a più di 13 anni di carcere per "appartenenza a un gruppo terroristico", ma in realtà per aver difeso i suoi clienti.

È morta perché chiedeva giustizia, convinta di essere ascoltata e sostenuta dai Paesi democratici.

Gli avvocati e gli Ordini la piangono.

La sua morte non deve rimanere invano e deve risvegliare le nostre coscienze latenti alla situazione di Nasrin SOTOUDEH, al momento ricoverata d'emergenza in condizioni critiche dopo 20 giorni di sciopero della fame.

Gli avvocati e gli Ordini continueranno a lottare instancabilmente per sostenere ovunque i diritti fondamentali, il diritto a una difesa libera e indipendente e chiederanno il rilascio dei colleghi ingiustamente condannati e imprigionati per aver fatto il loro dovere, come Aytac UNSAL e Nasrin SOTOUDEH;

Non resteremo più in silenzio. Tacere significa essere complici.